



Hanno detto del film...

“Un film insieme poetico e devastante che pone ognuno di noi di fronte alla responsabilità delle proprie scelte”.

Jeremy Irons - Presidente di Giuria Berlinale 70

“Fare un film che invita a riflettere sul marciume di un sistema ingiusto mentre si è sotto il fuoco di quel sistema ingiusto è insieme **coraggioso** e **artisticamente potente**”.

The New York Times

“Un **gioiello** equilibrato e realizzato alla perfezione”.

The Hollywood Reporter

“Un film **coraggioso** e **pieno di passione**”.

IndieWire

“Un film che **parla al cuore e alla mente**”.

MyMovies

“Immenso, **il miglior film dell'anno**”.

Première

“**Straordinario, toglie il respiro.** Un potere cumulativo devastante che cresce ad ogni storia”.

The Guardian

“**Magnifico e sconvolgente**”

Avoir-à-Lire.com

“Rasoulof compone sia **un'opera d'arte** sull'argomento, sia un sottile appello. In uno stile di sublime classicità, la sceneggiatura fa trattenere il respiro e soggioga. Il Male non Esiste è molto più di un film-dossier, è **grandissimo cinema, un capolavoro**.”

Sens Critique

“Morti anonime perseguitano queste sequenze la cui efficacia è pari alla loro bellezza. Ci fa rendere conto che il **cinema ha una forza unica** che gli appartiene: la finzione vale tutti i documentari”.

Le Figaro

“Potenza e lucidità espressive nel film di Mohammad Rasoulof, **l' Orso d' Oro al regista iraniano ci sta tutto: un film meraviglioso**. La riflessione rigorosa e spietata sul libero arbitrio spezza il respiro per forza e lucidità”.

****** Enrico Caiano- SETTE-Corriere della Sera**

“È sempre bello e giusto poter condividere il messaggio di protesta e anche di speranza da parte di quei cineasti che vivono in Paesi oppressi. **Un film altamente morale**”.

****** Maurizio Porro- Corriere della Sera**

"Mohammad Rasoulof **non idea un buon film ma ne idea 4**, dall'inizio alla fine, compresi di soluzioni formali, impostazioni, scelte di montaggio e di costume tutte diverse e coerenti con le singole storie, e poi li aggrega in **un unico racconto di eccezionale e coinvolgente umanità**. Un'impresa per descrivere la quale l'unico possibile referente per qualità e originalità di scrittura, ma anche per idee visive è Il decalogo di Kieslowski”.

Gabriele Niola- Bad Taste

“È importante che gli spettatori premino l'uscita de Il Male non esiste:, un film che si fa portavoce di un popolo che si oppone anche ricorrendo alla cultura e alle discipline artistiche in particolare”. **IL FILM DELLA SETTIMANA**

Valerio Caprara-Il Mattino

“Un Orso d' Oro di dilaniante importanza e attualità, **un gesto politico potente e coraggioso** che, nel nostro piccolo, possiamo fare nostro semplicemente andando al cinema”.

Il Giornale

"Arriva nelle sale italiane con il suo **messaggio attualissimo di pace**, di non violenza, di rispetto della vita umana e con il suo inno contro la censura. **Un'opera universale** che invita a credere nelle soluzioni non violente e avere sempre il coraggio di schierarsi".

Anna Praderio- TG5

"Nell' infinita bellezza dei paesaggi iraniani, nel contrasto stridente con la violenza di una società autoritaria, **i volti delle donne brillano di una luce speciale**, comunicano speranza e determinazione a volti di uomini disperati, innamorati, dilaniati".

******Fulvia Caprara-La Stampa**

"Un regista che **coraggiosamente ci parla con una nettezza e chiarezza politica** che difficilmente abbiamo sentito da un cineasta iraniano".

Giona A. Nazzaro- Film Tv

"Al di là del contesto dell' Iran, vengono poste **domande universali, trattate con finezza**".

Femme Actuelle

"Rasoulof firma **un'opera di rara potenza**, dove esplora abilmente diversi generi cinematografici".

L'Humanité

"**Un vero e proprio gioiello** che mette i brividi per tematica e attualità. Un film audace e intenso".

Spettacoli & TV

"Un appello alla libertà poetico e **di rara bellezza**".

Marie Claire

"La **narrazione è limpida**, i **dialoghi luminosi**, le **relazioni appassionanti** e tutto è molto umano. Oggi più che mai."

Erica Arosio- Signore si diventa

"È un film che ha **un impatto potente sullo spettatore**. È Impossibile uscire dalla sala indifferenti. Il Male non esiste è un film **DA VEDERE**."

NonSolocinema

"**Un' opera meravigliosa** che parla della banalità quotidiana del male, dei rischi che si corrono sia a farlo, sia a rifiutarsi di farlo".

Claudio Piazzotta-Italia Oggi

"Un film di grande respiro civile che spalanca una finestra su un mondo che conosciamo solo da lontano e che ci arriva in tutte le sue contraddizioni. Il Male non esiste è un film che destabilizza, che mette in dubbio le certezze".

MadMass

"La prima storia, **geniale**, sotto ogni punto di vista, **un finale capolavoro**, un finale spiazzante uno di quelli che ti fa saltare sulla sedia e ti fa pensare, non ho capito niente. Un film pieno di drammi interiori, ma non di quelli per cui piangi tutto il tempo, uno di quelli che lacerano da dentro l'anima e irrevocabilmente ti condannano".

Cinemio

"Storie limpide e potenti"

Sentieri Selvaggi

"Un film che **provoca meraviglia**, terrore e commozione...spinge a riflettere sui dilemmi della fragilità umana.... ma ha anche una sua intimità, con diversi momenti poetici ed emozionanti".

Elle

"Un coraggioso e potente manifesto sulla responsabilità delle scelte individuali che pone domande universali con la forza, l' **autenticità** e l' **ispirazione** del **grande cinema**. **Un capolavoro** capace di parlare al cuore e alla mente, necessario poetico e appassionato: Il Male non Esiste , un film **DA NON PERDERE** perchè riguarda tutti noi ".

Claudio Fontanini-Cinespettacolo

"**Un grande regista e uomo coraggioso**. Sono film così che meritano di restare a lungo in sala e di essere pubblicizzati dal passaparola di cinefili e spettatori occasionali. Non si consumano. Anzi".

Allonsenfants.it

"In una società in cui i diritti umani non sono tutelati, la loro violazione incombe sulle vite delle persone e sulle relazioni tra persone. Le quattro storie de 'Il Male non esiste' illustrano drammaticamente questo condizionamento ma ci raccontano, soprattutto, come di fronte alle violazioni dei diritti umani - tra cui, in questo caso, la più estrema, ossia la pena di morte - resti la possibilità di una scelta individuale: si può dire sì, si può dire no. Le conseguenze, nell'uno e nell'altro caso, non saranno mai indolori.

Quando avrete terminato di vedere IL MALE NON ESISTE vi porrete questa domanda: Io, al posto loro, cosa avrei fatto?"

Riccardo Noury- Portavoce Amnesty International Italia

